

...vi gettò due monetine, che fanno un soldo (Mc 12,42)5

Con le sue immagini il Vangelo di oggi è provocatorio e rappresenta per noi una sfida: una vedova povera è presentata da Gesù come esempio di persona fedele al regno di Dio, in quanto nella sua offerta, insignificante agli occhi della gente, lei dona tutta se stessa.

Gesù è nel tempio attorniato dalla folla e sta insegnando. Egli mette in risalto innanzitutto le contraddizioni tra l'amare gli onori, il pregare a lungo per farsi vedere e l'ingiustizia del divorare le case delle vedove, manipolando la legge contro persone indifese.

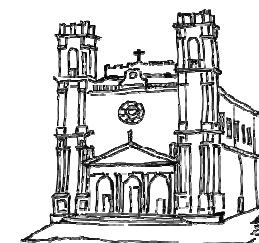
Poi Gesù, da buon osservatore, seduto di fronte al tesoro del tempio, guarda coloro che vi gettavano monete. Osservando il gesto di una vedova, Gesù coglie in lei qualcosa di molto prezioso: ella dona al Signore praticamente tutta la sua stessa vita, privandosi del necessario. E questo in perfetta solitudine, senza nemmeno poter udire l'eco delle due monetine cadute, coperta dai suoni ben più udibili delle grandi monete dei ricchi. Gesù chiama a sé i discepoli, quasi con fretta, temendo che perdesero un'azione così importante e mostra loro il valore del gesto della donna.

Marco, in questo episodio, sottolinea a più riprese che quella donna era povera, viveva nella miseria ed evidenzia così la generosità e la grandezza del suo dono. E noi? Quali sono i doni che possediamo? Quali sono quelli che vogliamo realmente condividere? Innanzitutto proviamo pensare a ciò che ci spinge al donare a Dio. Offriamo a Dio qualcosa di autentico e di irripetibile (il nostro cuore, la nostra vita...) o piuttosto un doppione o del superfluo. Sappiamo che più "del quanto" importa "il come". Anche noi possiamo avere solo le "due monetine", qualcosa di piccolo come la poca farina e l'olio della vedova della prima lettura di oggi. Ma siamo sicuri che messe con amore nelle mani di Dio, Egli le moltiplica e le fa servire alla vita per tanto tempo.

**Stop alle "forme vergognose di sfruttamento e di caporalato".
È l'appello della Cei nel messaggio per la 71esima Giornata Nazionale del Ringraziamento che ricorre il 7 novembre.
"La Giornata del Ringraziamento sia occasione per riflettere e per convertire i nostri stili di vita a una ecologia integrale".**

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



32ª settimana del Tempo ordinario

7-13 novembre 2021

Gesù, seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora disse: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Donne predilette da Dio

Nella domenica successiva alla predicazione sul «primo» comandamento secondo Gesù, quello dell'Amore, la liturgia ci presenta due splendide figure che lo concretizzano. Non a caso, sono ambedue donne e per giunta vedove. Al Maestro di Nazareth stanno a cuore coloro che la vita ha reso più vulnerabili e non perde occasione di ricordare la predilezione di Dio per loro, di rivendicarne i diritti, e addirittura di portarle ad esempio. Nella prima Lettura si parla di una carestia terribile. La vedova di Sarepta ha un'ultima ragione di farina e di olio per sé e per il proprio figlio, ma non esita a dividerla, fiduciosa nella Parola di Dio annunciata dal profeta Elia. Nel Vangelo, l'anonima protagonista offre due monetine per il tesoro del tempio (un soldo, il valore di due passeri), che per lei è «tutto ciò che ha per vivere». Gesù la loda profondamente, ricordandoci che Dio vede molto meglio degli uomini, e non gli sfuggirà la verità, cioè l'intenzione del cuore. Queste donne minime, innominate, apparentemente insignificanti, sono le colonne su cui il mondo si appoggia, il regno di Dio è costruito, la speranza si mantiene viva nonostante tutto.

Vengono in mente alcune donne delle nostre parrocchie, che nel nascondimento servono la famiglia e la comunità. Dio le ama profondamente, ha pronto il posto che meritano presso di Lui.

CALENDARIO SETTIMANALE - Trentaduesima settimana del Tempo ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 7 32ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 17,10-16; Sal 145 (146); Eb 9,24-28; Mc 12,38-44	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata nazionale del Ringraziamento S. Messa ore 10.00 Celebrazione del 4 novembre – Incontro genitori-ragazzi gruppo quinta elementare Dal Zotto Pierantonio\Mioni Gaetana\Tamiozzo Carlo\Dal Zotto Matteo\Zordan Isacco e fam. vivi e d.ti\ Dal Castello Gaetano e Maria\Dall'Osto Zanillo\Vivi e d.ti fam. Mioni Arduino
Lunedì 8 S. Goffredo	S. Messa ore 18.00 Mioni Anna e Gaetana\Tamiozzo Carlo\Dal Zotto Matteo Ore 14.30 incontro ragazzi gruppo prima-seconda-terza media.
Martedì 9 Dedicazione della Basilica Lateranense	S. Messa ore 18.00 Capovilla Domenica, Emilio e familiari Ore 15.00 catechismo gruppo quinta elementare.
Mercoledì 10 S. Leone Magno	S. Messa ore 18.00 Frigo Margherita in Garimberti\Defunti di Crivellaro Maria
Giovedì 11 S. Martino di Tours	S. Messa ore 18.00 Reghellin Albino e Teresa\Intenzione
Venerdì 12 S. Giosafat	S. Messa ore 18.00 Calgaro Anna e Berti Carlo (fam.)\Mioni Mario (amici)\Conti Antonietta Adriana, Roberto e Piera Ore 20.30, chiesa di Caltrano, Scuola di Preghiera vicariale: “La Santità”.
Sabato 13 S. Diego	S. Messa ore 18.30 Sorelle di Zordan Egidia\Vivi e defunti fam. Malobbia e Rossi\Zuccollo Elsi e Dal Castello Lucia\Martini Norma-Marchioro Claudia\Zordan Maddalena e Dall'Osto Francesco (nipote)\Zorzi Severino e Pellegrini Clarina\Familiari dei fratelli Dal Santo\Dal Castello Martino e fam.\Ronzani Virginia e fam. Villanova
Domenica 14 33ª DEL TEMPO ORDINARIO Dn 12,1-3; Sal 15 (16); Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32	S. Messa ore 10.00 Vivi e d.ti fam. Dall'Osto e Bassa\Zordan Pietro, Florinda e Ottorino\Fam. Zorzi Pio, Assunta, Sergio e Marilisa

SINODO

Continua il cammino di preparazione al Sinodo Diocesano,. Come già abbiamo spiegato, per raccogliere le nostre riflessioni e proposte vengono organizzati degli “spazi di dialogo”, condotti dai Facilitatori. Ecco il programma dei primi incontri: Gruppo Mabel (347/9678122): si riunirà il 10/11; Gruppo Manuela (349/8439212): si riunirà il 12/11; Gruppo Monica (349/1615046): si riunirà 09/11. Il Gruppo Daniele sta programmando l'attività. Chi è interessato a partecipare si rivolga al Facilitatore.

Giornata del ringraziamento - Messaggio Cei: “molte storie di santi” hanno a che fare con “la prossimità agli animali”

“Quando lo sguardo dell’umanità si posa sulla creazione e il suo cuore trabocca di meraviglia per l’opera di Dio, la persona non può fare a meno di lodare il Signore per il dono degli animali, anzi la sua parola si intreccia con quella muta di tante creature viventi che accompagnano la nostra presenza sulla terra”. Inizia così il Messaggio della Cei per la Giornata nazionale del ringraziamento, in programma oggi, 7 novembre, sul tema “Lodate il Signore dalla terra voi, bestie e animali domestici” (Sal 148,10). Gli animali, compagni della creazione”, in ci si citano le “valenze simboliche” degli animali nella Bibbia e si fa presente che “il dominium sugli animali, che Dio affida all’uomo in Gen 1,28, non ha un’accezione tirannica”: “Non si tratta di disporre degli animali a proprio piacimento, ma di pascerci e guidarli con premura. Questo sguardo carico di cura culmina in quello di Cristo, che ha parole che invitano ad avere fiducia in Dio Padre provvido: ‘Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre’ (Mt 6,26)”. “Molte storie di santi – a partire da Antonio abate e Francesco d’Assisi – riprendono questo orizzonte di rinnovata prossimità agli animali, che spezza persino il rapporto preda-predatore”, si fa notare nel messaggio.

Genitori	Il Comitato Genitori propone, per il 13 novembre, la vendita di torte preconfezionate. Il ricavato andrà a vantaggio delle attività educative dei ragazzi.
Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Prove canto	Continuano regolarmente le prove di canto del Coro “Giovani Voci”, ogni martedì sera alle ore 20.45.
Influenza	Vaccinazione antinfluenzale (dr. Laghetto-dr. Zanarotti), presso il Centro Parrocchiale, nei giorni 10 e 17 novembre, dalle 14.00 alle 17.00.
Uscite	Edison 47,08\Vigilanza (3 trimestre) 256,20.
Entrate	Offerte in chiesa 500,13\Altre offerte 74,00+20,00+50,00\Stampa 14,70\Per lavori 10,00\Per la lampada del Santissimo 20,00.

IL DONO DELLE DONNE

Cosa sarebbe il mondo senza donne, non è pensabile, Signore.

*Nessuno può fare a meno della loro grandezza,
se vuole attingere alla sorgente della vita,
se vuole intuire la bellezza del tuo volto,
se vuole camminare verso la realtà dell'amore.*

*Siamo tutti nati da donne,
accolti, protetti e nutriti dalla madre
ben prima di venire alla luce.*

*Abbiamo assorbito le loro emozioni e reazioni,
la loro sensibilità e prudenza ci ha aperto una fetta di cielo,
perché per loro sarà sempre quello il posto a cui siamo destinati.*

*Le donne hanno i sensi spirituali più accesi,
sono capaci di fidarsi e di sperare quando tutto rema contro,
perché non possono pensare un posto peggiore
per chi hanno amato fin da principio.*

*Le donne possono sbagliare, confondersi, fuggire,
o persino smarrirsi nel mare della fragilità.*

*Ma sanno difendersi con le unghie e con i denti,
attaccarsi a ogni minimo appiglio,
riprendersi lo spazio che meritano*

dopo anni di paziente, attiva e incessante attesa.

Le donne, anche nella Chiesa, sono fondamentali, anzi fondanti.

Come le tre Marie del Vangelo per Gesù:

Maria di Nazaret, la madre; Maria di Betania, l'amica;

Maria di Magdala, prima apostola e testimone della risurrezione.

VANGELO VIVO

«Sister please, help, help. Mi sono sentita gelare davanti a quel grido, mentre la donna iniziava a piangere». Così suor *Eugenia Bonetti* racconta la giornata di novembre 1993 quando si è sentita chiamata a prendersi cura delle giovani schiave della prostituzione sulla via Salaria, a Roma. Lei, già missionaria in Kenya, ritrovava lì le sue «bambine africane», ora adolescenti ricattate dai loro aguzzini. Ha continuato girando col suo bastone, un coraggio da leone e la generosità di chi mette in pratica il Vangelo senza guardare in faccia nessuno. Non si stanca di sensibilizzare la comunità e i governi sul bisogno di proteggere le vittime e promuovere la difesa dei loro diritti.